

Esplora

[Consulta l'indice](#)[Archeologia](#)[Architettura](#)[Arti visive](#)[Ambiente e paesaggio](#)[Cinema e media](#)[Musica](#)[Spettacolo](#)[Tradizioni popolari](#)[Letteratura](#)[Scienze umane](#)[Cultura Scientifica](#)[Formazione, ricerca e sviluppo](#)[Archivi](#)[Biblioteche](#)[Musei](#)[Mostre](#)

Regioni

scegli la regione.

Tag cloud

alberto
giacometti
michelangelo
uffizi raffaello carlo
carra leonardo vinci
tano festa luca
signorelli
giuseppe verdi

Evento

13/10/2016

Quella "Piccola Vienna" ebraica a Shanghai

Una mostra a Milano, nel Memoriale della Shoah, racconta una pagina poco nota della storia della fuga dall'Europa negli anni delle leggi razziali



Rifugiati del ghetto di Hongkew che controllano le liste di sopravvissuti ai campi di concentramento, aprile 1946

Memoriale della Shoah di Milano Onlus e l'Istituto Italiano di Cultura - Consolato Generale d'Italia a Shanghai, presenta, per la prima volta in Italia e in traduzione italiana, **lettere, documenti, fotografie** e altre testimonianze.

Il percorso espositivo inizia dal contesto storico che portò all'**esodo di circa 18 mila ebrei europei verso l'Estremo Oriente, alla metà degli anni Trenta, in seguito all'Anschluss**, l'annessione dell'Austria alla Germania. Un ruolo decisivo fu giocato dal **console generale della Cina a Vienna**, il dottor **Ho Feng Shan**, che si schierò contro l'antisemitismo e concesse numerosi visti e che per questo è stato insignito del titolo di Giusto tra le Nazioni. Alcuni fuggirono nei paesi settentrionali e partirono dai porti sull'Atlantico; molti salparono su navi da crociera dai **porti di Genova e Trieste**, dal 1933 al 1941, quando l'Italia dichiarò guerra alla Francia e alla Gran Bretagna, con la conseguente chiusura della rotta per la Cina.

L'itinerario di visita prosegue col racconto della **vita dei rifugiati** a Shanghai e dell'amicizia col popolo cinese. La barriera linguistica non precluse l'inserimento e il commercio, al punto che una "Piccola Vienna" si sviluppò nel distretto di Hongkou. Con l'invasione giapponese della Cina, nel 1942, ebbe inizio però una nuova situazione di persecuzione, con l'obbligo per gli ebrei di stabilirsi nel nuovo ghetto nell'area di Tilanqiao.

Una pagina poco nota della storia della fuga degli ebrei dall'Europa negli anni del nazismo, delle leggi razziali e della Seconda Guerra Mondiale è raccontata nella mostra **"Gli ebrei a Shanghai"**, in corso (**18 settembre - 15 dicembre**) a Milano nel **Memoriale della Shoah**, sorto nel luogo in cui tra il 1943 e il 1945 migliaia di ebrei, rastrellati in città e nella regione, furono caricati sui treni diretti ad Auschwitz-Birkenau, Bergen Belsen e ai campi italiani di raccolta, come Fossoli e Bolzano.

L'esposizione, organizzata dagli **Istituti Confucio dell'Università Cattolica e dell'Università degli Studi di Milano** in collaborazione con lo **Shanghai Jewish Refugees Museum**, la Fondazione



I più cliccati

L'Aquila, l'arte trova una nuova casa nel Munda

Michelangelo a Firenze, tre musei per Buonarroti multimediale

Europeana 1914-1918, la Grande Guerra raccontata dalla gente comune

L'universo femminile nelle sculture di Paolo Polenghi

I più commentati

Il bestiario fantastico di Beck Wheeler

Poesia, musica e danza a "Modica miete culture"

Florence Henri, la fotografia come costruzione

"Alberto Sordi e la sua Roma", struggimento e disincanto

Cultura Italia
dati.culturaitalia.it

Cultura Italia
Musei D-Italia

Partner
Cultura Italia

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

FOTO

